

Uro lo blunzig

veena
p. 375

ANNO VIII.

Novembre 1911

NUM. XI

471

  **LA VITA**

LETTERARIA

= Rassegna Mensile del Pensiero Moderno =
Direttore: ARMANDO GRANELLI

SOMMARIO

- 1. La visione aristocratica della vita di Friedrich Nietzsche "Lo Uebermensch", - RAFFAELE VAIRO pag. 257
- 2. Rinascimento (*Dramma*) I e II atto - ARTURO PEDRAZZOLI > 263
- 3. La latteria - La sera in caserma (*liriche*) RENATO ZAVATARO > 333
- 4. Povera bimba (*novella*) - LINO DE JOANNA > 341
- 5. Disattenzione - Il turbamento (*liriche*) ADA SAFFO SAPERE > 345
- 6. La suggestione a Teatro - FRANGESCO BERNARDINI > 350

LE CRONACHE

- 1. Arte Moderna - Ignazio Zulvaga, all'Esposizione di Belle Arti - RICCARDO BORSARI > 357
- 2. Note Critiche - GAETANO DARCHINI > 364
- 3. Rassegna Bibliografica - *Esprits et médiums di Théogore Flournoy* - *Le religioni e la scienza di Augusto Villa* - *Tableaux chronologiques pour servir à l'étude de l'histoire des systèmes économiques et socialistes de 1500 à 1886, di Otto Karmin* - *Il problema della Procreazione, di A. De Pietri Tonelli* - NICOLA CHECCHIA - *Un libro di versi* - CONSALVO PASCALE - *Le nostalgies del passato* - *Il signor Sorriso e la signora Amarezza, di Achille Macchia* - IL SELENITA - *La patria: idealità e interessi di Bernardino Varisco* - P. > 369



Otto Karmin, dell' Università di Ginevra — *Tableaux chronologique pour servir à l'étude de l'histoire des systèmes économiques et socialistes de 1500 à 1886.* — Paris-Genève: M. Rivière — A. Eggimann, 1911.

Questo del nostro caro amico e chiaro collaboratore è un libricolo troppo denso, nella semplicità delle sue tavole sinottiche, e troppo diligente e dotto perchè si possa, in una rapida rassegna, riassumerlo in maniera da farne comprendere al lettore lo spirito ed il metodo scientifico in esso seguito. Senza perdersi in una disamina analitica e critica, credo meglio, come quella che meglio può illuminarci, di riportare la lettera-prefazione che Enrico Fazy, presidente dell'Istituto nazionale ~~vice presidente dell'Istituto Nazionale~~ e vice presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, premette al libro del Karmin:

« Signore e caro Collega, mi avete chiesto poche parole d'introduzione per le vostre *Tavole cronologiche*. E molto volentieri vi accontento. È superfluo dire che, nell'epoca attuale, le questioni economiche e i problemi di organizzazione sociale interessano tanto i pensatori quanto gli uomini di azione. Sotto tutti i riguardi, è utilissimo che le questioni che esagitano le folle popolari vengano esaminate e discusse alla luce dei fatti e dei documenti, al di fuori d'ogni preoccupazione di partito o di scuola. A questo titolo, il vostro lavoro costituisce un'interessante contributo allo studio della storia dei sistemi sociali. Dando all'investigatore, allo studioso, una tavola sincronica delle grandi scoperte ed invenzioni e delle teorie economiche voi date l'occasione di richiami imprevisi e di confronti fruttuosi. Il lettore imparziale riconoscerà che, a malgrado le apparenze contrarie, l'evoluzione lenta e misteriosa delle idee obbedisce alla legge del progresso... »



A. De Pieri-Tonelli — *Il problema della Procreazione* — Appendice del dott. Renato Savelli. — Milano, Casa Ed. di Avanguardia, 1911.

Alfonso De Pieri-Tonelli, il giovanissimo scienziato romagnolo, ci ha dato un'opera coscienzosa, dotta, illuminata, in cui uno dei problemi che toccano più al vivo la società, è affrontato, discusso, risoluto, con sincerità e dottrina e buon senso, avvalendosi anche del pensiero di uomini eminenti che con intelletto si occupano o si preoccupano della questione palpitante.

Il problema della limitazione cosciente della figliolanza, che direttamente deriva e si collega con quello dell'amore, non urge di meno alla porta della catapecchia che a quella del palazzo, che del problema del pane quotidiano. Più che dell'aristocrazia e del proletariato, il neomalthusianismo rispecchia fedelmente la crisi economica e morale della borghesia alta e bassa, la quale, se non ha le virtù e dell'una e dell'altro, ne ritrae, per contro, ed ingranditi, i loro vizi e difetti.

Cioè: pur avendo le pretese dell'una, la borghesia non ne possiede i mezzi; e pur non avendo la mentalità e le rinuncie dell'altro, essa non ne ha lo spirito di adattamento e di sacrificio. Ed è proprio questa crisi senza uscita della borghesia che dà alla questione della limitazione cosciente della prole un carattere ed una forma di pressante interesse.

Il pastore inglese non pensava, forse, che la sua teoria, dopo più di un secolo, avrebbe mutata la sua originaria ispiratrice base religiosa nella non meno viva base economica. Rimane, nella questione, il fattore morale, ma di una moralità più evoluta, come quella che non parte da presupposti catechistici, ma che si fonda invece sulle leggi naturali della conservazione e dell'accrescimento.

L'ottimo libro del prof. De Pietri-Tonelli, la cui lettura non saprei abbastanza consigliare massime alle signore sagge appunto perchè previdenti ed agli uomini che si apprestano a metter su famiglia, raccoglie, notevolmente accresciuta e corretta in maniera da rispondere pienamente ed esaurientemente allo scopo che l'A. s'è prefisso, l'inchiesta aperta già dalla rivista « Pagine Libere » di Lugano.

All'inchiesta — a cui il De Pietri-Tonelli fa precedere una battagliera « Premessa » ed una dottissima e illuminata « Introduzione » in cui si riassumono e si criticano, corredando e riassunti e critiche di originali ed eloquenti quadri statistici, le varie teorie e la loro portata economica e morale e sociale, emesse da uomini noti sia nel campo delle scienze mediche che in quello delle scienze sociologiche — hanno partecipato i più bei nomi del sapere italiano: economisti, demografi, giuristi, sociologi, studiosi di problemi sociali, medici, igienisti, specialisti, socialisti, sindacalisti, anarchici, organizzatori di operai, letterati, romanzieri, cattolici (fra i quali l'on. Murri) e scrittrici, fra le cui risposte va sottolineata quella sincerissima e notomizzatrice di Donna Paola.

Il prof. Renato Savelli, dell'Istituto Tecnico di Rovigo, arricchisce il bellissimo libro di un dotto completo « Saggio storico bibliografico sulla teoria e la pratica del neomalthusianismo. »

Al libro del Tonelli possono ascrivere due meriti della ^{massima} importanza: 1. quello di aver posto il problema della procreazione nei suoi veri termini, al disopra d'ogni ipocrisia o interesse di scuola o casta; e 2. quello di averlo sinceramente ed a fondo discusso, con riguardo speciale alla nostra nazione, perchè di esso s'impossessino tutti, perchè ad esso tutti s'interessino poichè

il problema è tale che, se più direttamente si rivolge alla borghesia, non trascura per tanto l'aristocrazia ed il proletariato.

Quanto al valore in sè del neomalthusianismo ed alla opportunità delle sue pratiche, in non posso che confermare appieno quanto nella mia risposta ho detto.

NICOLA CHECCHIA.



Achille Macchia — *Il signor Sorriso e la signorina Amarezza* - Pironti - Napoli.

Indubbiamente Achille Macchia ha torto quando ci viene a parlare d'una certa guerra in famiglia, cioè nella sua testa, tra il pensiero sincero e la parola ch'egli chiama bugiarda. E come egli abbia torto lo dimostra proprio quest'ultima raccolta di sue poesie, che ha riunite sotto un titolo alquanto strano: il signor Sorriso, e la signorina Amarezza. Libro pieno di una lodevole franchezza e d'un simpatico coraggio. Noi siamo troppo abituati alle anemiche filze di concettuzzi e di lambiccate immaginette dei poeti giovani; siamo troppo avvezzi ai loro atteggiamenti sforzati, voluti per non mandare un buon sospiro di sollievo, quando ci capitino sotto gli occhi dei versi come quelli del Macchia. Poichè, vedete cosa strana, questo giovanissimo poeta si preoccupa assai poco del verso (che è tutto per molti moderni) e mostra di tenere a sdegno le frasche retoriche e gli orpelli stilistici sotto i quali i nostri giovani seppelliscono i lividi mostriciattoli dei loro concettini.

Non ch'egli ami — e sente il bisogno di dirlo nelle note in piede al volume — la poesia spoglia di forme e nuda di bellezze, in ciabatte e in veste da camera; ma lanciando al pubblico questo suo volume di versi ci pare quasi che egli voglia dire: « Ma lasciatemi, insomma, una volta tanto dar libero corso alla mia fantasia, esprimermi così come mi viene, alla buona, senza costringermi ad attinger alla miniera da cui purtroppo tutti, grossi e piccini, prendono.... Credete che se avessi voluto far come tanti e pescar frasi, concetti, vaghezze poetiche per servirmene me ne sarebbe mancata l'abilità? Sarà per un'altra volta, se mai. Ma ora, abbiate pazienza! » Questo mi pare egli voglia dire. E che l'abilità di far dei versi armoniosi, levigati, come se ne fa oggi, non manchi all'autore appare di tratto in tratto in questo stesso volume ove, tra sorrisi di scherno e di amarezza plende anche qua e là qualche buon sorriso di sana, temperata giovialità. Ma il Macchia è il più delle volte crudo, sceltico, mordace: sembra beffarsi di tutto: della vita, dei sogni, delle ambizioni, di sè stesso, persino. E dice ciò che gli detta l'animo senza troppi sottintesi, senza reticenze. Già mi pare di sentir qualcuno accusarlo per suoi atteggiamenti heiniani. Orbene, che un poeta, che un giovane poeta soprattutto, si ispiri alla maniera del gran Tedesco, non mi pare vi sia niente di male: poichè, infine, io penso che lo studio di Heine debba ispirare antipatia per ogni posa pedan-

Si pubblica in fascicoli mensili di circa 150 pagine con l'assidua collaborazione dei piú valorosi scrittori e artisti italiani. Nelle **CRONACHE**, affidate a pubblicisti di singolare competenza, è dato ampio e completo resoconto di ogni movimento politico, economico, letterario; filosofico, artistico, sociale.

Direttore: **Armando Granelli**

Redattori: GUGLIELMO GUASTAVEGLIA - M. A. PERSONNE - FILIPPO PUGLIESE -
ROBERTO ROBERTI - GUIDO SARTORELLI - GUGLIELMO ZAGARI

CRONACHE

<i>Letteratura drammatica</i>	}	ALBERTO FALCIONI (W. ALBERT)
		U. E. MERANGHINI
<i>Arte moderna</i>	}	GUIDO PALAMENGGI-CRISPI
		GUIDO SARTORELLI
<i>Poesia</i>	}	ARMANDO GRANELLI
<i>Romanzi e novelle</i>		GAETANO DARCHINI
<i>Cronache drammatiche</i>	}	F. NICOLOSI-RASPAGLIESI
		G. C. SPETIA
<i>Letteratura</i>	}	FILIPPO PUGLIESE
<i>Filosofia</i>		ENZO MARCELLUSI
<i>Estetica</i>	}	U. L. MORCHINI
<i>Sociologia</i>		MANLIO MAGNANI
	}	ROBERTO ROBERTI
<i>Politica</i>		GUGLIELMO POLICASTRO
	}	GUGLIELMO ZAGARI
<i>Questioni religiose</i>		FURIO LENZI
<i>Scienze sociali ed economiche</i>	}	NICOLA TREVISONNO
<i>Questioni giuridiche</i>		ANGELO PICCIOLI
<i>Femminismo</i>	}	TERESA LABRIOLA
<i>Storia</i>		FERDINANDO TOMEI
<i>Storia dell'arte</i>	}	GIULIO NATALI
<i>Pedagogia</i>		G. E. NUCCIO
<i>Archeologia</i>	}	PERICLE PERALI
<i>Musica</i>		OTELLO ANDOLFI
<i>Movimento scientifico</i>	}	GIULIO PROVENZAL
<i>Arte antica</i>		ROMOLO ARTIOLI
<i>Questioni militari</i>	}	VANNI KESSLER
<i>Letteratura criminale</i>		ARISTIDE MANASSERO
<i>Riviste e giornali</i>	}	M. A. PERSONNE
<i>Notizie e primizie</i>		TRE DI C.
<i>Note di vita</i>	}	PAGANELLO
<i>Al microscopio</i>		RENATO D'ANDREA O. DI JALIN
<i>Assalti e parate</i>	}	CYRANO
<i>Le vespe</i>		BOUBOURUCHE
<i>Lettere dalla Francia</i>	}	ARY RENÉ D'YVERMONT
<i>Lettere dall'Inghilterra</i>		ANTONIO AGRESTI
<i>Lettere dalla Spagna e dall'America Latina</i>	}	ALFREDO GÓMEZ JAIME
<i>Letteratura Rumena</i>		PIER EMILIO BOSI
<i>Lettere dall'Algeria</i>	}	FRANCESCO CUCCA